Crisi Manchester United: il mercato da 250 milioni non basta

Il **Manchester United** di **Van Gaal** perde anche il derby con il **Manchester City** e la crisi ora è ufficiale. In **Premier League**, in 10 gare, i red devils hanno ottenuto solo 3 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte. A ben 13 punti dal **Chelsea** capolista, la corsa per la vittoria finale sembra ormai compromessa. In quest'estate è iniziata la rifondazione, dopo una stagione fallimentare che ha visto **Rooney** e compagni non qualificarsi neanche per le coppe. All' **Old Trafford** sono arrivati campioni del calibro di **Di Maria**, **Falcao**, **Herrera**, **Shaw**, **Rojo** e **Blind** per un totale di 264 milioni di euro.

Il **Manchester** non gioca bene, fatica a trovare i giusti equilibri a centrocampo, la difesa da rivedere ed attacco sterile, con sole 16 reti all'attivo. L'allenatore olandese, da quando è approdato a **Manchester**, ha sempre predicato pazienza, ricordando che ha ereditato una squadra a pezzi. Probabilmente, anche un coach esperto come **Louis Van Gaal** necessita di tempo per ambientarsi e conoscere il calcio inglese.

Spendere tanto non sempre è sinonimo di vittoria ed a **Manchester** lo sanno bene. Nonostante i tanti top player presenti nella rosa, la squadra è impacciata, distratta, lenta e senza la giusta cattiveria agonistica. Non è la prima volta che i red devils dopo un mercato estivo faraonico abbiano poi deluso durante la stagione, ma i tifosi ora sono stufi. Dopo gli anni gloriosi di **Sir Alex Ferguson** questo **Manchester** è irriconoscibile.

Forse questione di tempo, forse la crisi è di passaggio, ma solo un dato è certo: spendere tanto non sempre porta a vincere.